

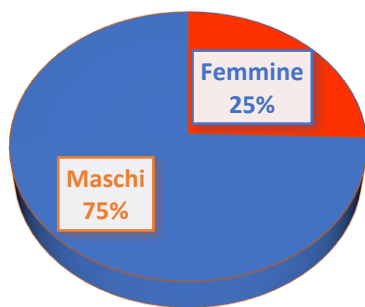


Città di  
Avigliana

## Questionario per conoscere le condizioni sociali e gli effetti causati da Covid-19 dei cittadini di Avigliana con più di 50 anni.

Ad Avigliana hanno risposto 630 famiglie, 151 online e 479 consegnando il modulo di carta. Sommando il numero dei componenti dichiarato nei questionari si ottiene 1230 che rappresenta circa il 21% della popolazione residente in Avigliana (5940).

NELLA COPPIA CHI COMPILA IL QUESTIONARIO?



**La differenza che colpisce di più tra questionari cartacei e online è tra attivi e pensionati: nei cartacei i pensionati sono al 78% (22% attivi), mentre online i pensionati sono il 34% (66% attivi).** Questo divario tecnologico che hanno le persone con più di 65 anni le penalizza doppiamente: non hanno accesso ai molti servizi online se non con l'aiuto di parenti, amici o patronati; in secondo luogo, sono costretti a fare lunghe code per accedere ad alcuni servizi che ormai si possono fare da casa per via telematica. Banca, ufficio postale, INPS, prenotazioni visite ed esami clinici,

ecc.

Nelle famiglie con 2 o più componenti **le risposte dei maschi** sono più del **75%**. Le famiglie con un solo componente vedono le **donne al 69%** e gli uomini al 31%. L'età media donne è 73, degli uomini 70.

**Il 44% circa delle famiglie ha 2 componenti**, vivono da soli il 33%, le famiglie composte da 3 sono il 15% e con 4 o più sono 8% circa.

**Il 58% degli intervistati abita con il coniuge e i figli**, 9% con figli o nipoti il resto con badante, amici o con altri parenti e il 33% da soli. Interessante il numero delle risposte alla domanda "con chi abiti normalmente" 206 dicono "da solo", mentre le famiglie con 1 componente sono 205. La differenza è perché chi abita con la badante non la considera della famiglia.

La **casa in proprietà rappresenta l'80%** del totale e dimostra che si fanno sacrifici per assicurarsi 4 mura per la vecchiaia. La percentuale in proprietà aumenta leggermente passando a 82% tra i "giovani" con età da 50 a 65 anni.

Le famiglie monoreddito sono il **56%**. I pensionati con 1 reddito sono 60%, gli attivi circa il 51%.

Il tenore di vita in media è generalmente buono, ma purtroppo circa il **18% delle famiglie (111 famiglie e 175 persone)** dichiara che il reddito mensile non raggiunge i 1000 €. Quasi il 6% (39) delle famiglie dice che il reddito non basta neanche per le spese ordinarie, e per il 14% (cioè 85 famiglie) il reddito non basta per le spese straordinarie.

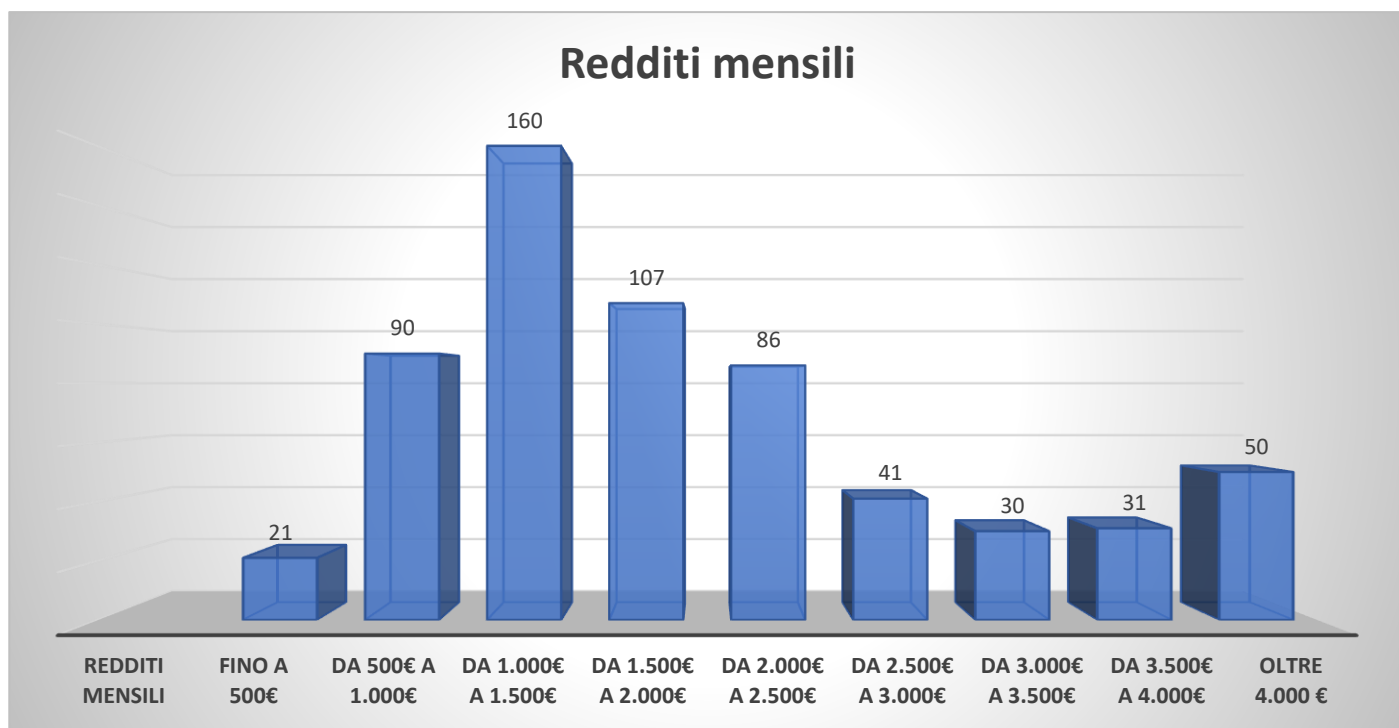
Il reddito mensile è sufficiente per affrontare le spese ordinarie?



Il reddito basta per affrontare le spese straordinarie?



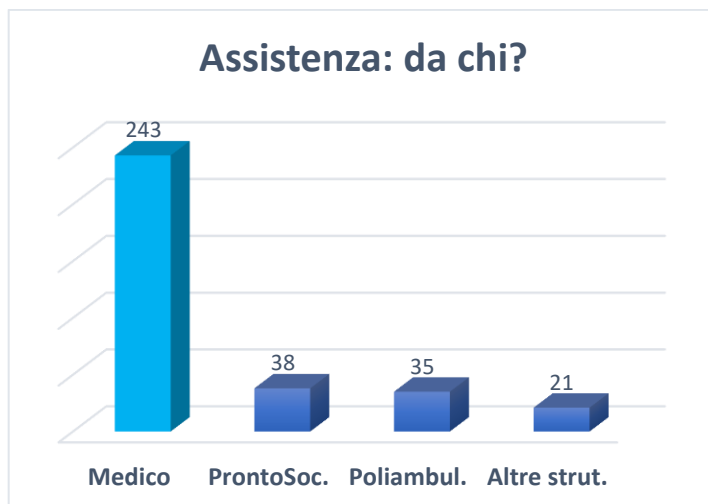
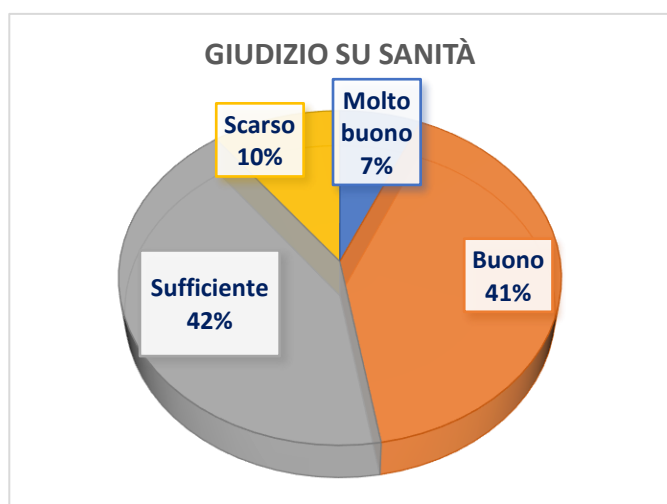
56 famiglie (9%) hanno ricevuto contributi, 42 hanno chiesto prestiti alle banche, 33 hanno avuto aiuti dai famigliari, 15 prestiti di altro tipo. Delle 56 famiglie che hanno ricevuto contributi, ben **44** dichiarano che il reddito basta per le spese ordinarie e di queste 19 hanno reddito superiore a 2000€ al mese; solo **11** hanno



dichiarato che il reddito non basta. Se le risposte date fossero tutte veritiere, sembrerebbe che gli aiuti siano andati di preferenza a chi sta bene. (Per i pignoli, 1 famiglia non compila la voce “il reddito basta per spese ordinarie?”)

I componenti la famiglia sono in maggioranza occupati e pensionati con un reddito (924 su 1215, cioè 291 senza reddito). Possiamo notare come ci siano ancora alcune famiglie numerose.

La domanda 4.1 per sapere se qualcuno della famiglia ha perso il lavoro o la cassa integrazione causa Covid mette in confusione gli intervistati. 89 rispondono **SI**, ma quali conseguenze ha provocato riceve 216 risposte. Molto difficile trarre conclusioni.



198 intervistati dichiarano che il **reddito non è stato sufficiente per le spese Covid** ma solo 56 hanno ricevuto contributi pubblici. 187 hanno chiesto prestiti per tirare avanti. Nel caso di sacrifici si rinuncia al vestiario (269), altro (256), si toccano poco medicinali (2) e alimenti (5). Bisogna dire che i nostri intervistati hanno crocettato molte voci in contemporanea, mentre il modulo ne permette solo una, per cui le cifre delle rinunce non sono esatte.

Durante la pandemia il 54% ha avuto bisogno di aiuto e si sono rivolti il **38,8% al medico di famiglia**, il 6,1% al Pronto Soccorso e il 5,6% al Poliambulatorio, e 3,3% ad altre istituzioni.

Sorprende e consola che il 48% dichiara che il servizio sanitario è buono o molto buono, cui si aggiunge il 42% che lo giudica sufficiente, e **solo il 10% lo bolla come scarso**.

I rapporti sociali: rispondono quasi tutti gli intervistati. Su 630 risposte 565 hanno buoni rapporti coi vicini, 389 hanno amici intimi, solo 149 chiederebbero un prestito, 394 parlerebbero di un problema personale, 593 chiederebbero aiuto ai vicini per un malore, 503 chiederebbero aiuto ai vicini per un impedimento fisico. A parte chiedere prestiti, i nostri intervistati hanno buoni rapporti sociali coi vicini. Ci sono 32 intervistati che hanno crocettato "nessuno" per tutte le 6 tipologie.

Rispetto alle persone che vivono nella tua cittadina:	Nessuna	Una/Due	Alcune	Molte
Con quante potresti dire di avere relazioni di buon vicinato	62	124	291	150
Quante consideri amici intimi	236	224	154	11
Con quante saresti a tuo agio a chiedere un prestito	475	118	26	5
Con quante a parlare di un problema personale	228	312	78	4
A quante chiederesti aiuto in caso di malore improvviso	81	321	196	26
A quante chiederesti aiuto in caso di impedimento fisico	122	338	143	22

